



“Cento passi avanti”: il nuovo album di Carla Magnoni

Redazione 19 Settembre 2020 No Comment



«Mi considero un autore un po' fuori moda... nel senso che mi piacciono i concetti espressi che lasciano però aperta la via ad altre varie ed eventuali letture, mi piace sempre mettere del pensiero nei miei testi, mi piace dare un peso ad ogni parola. Adoro la lingua italiana e sono tra quegli autori che oltre che al significato ricercano il suono delle parole. Non sono una cultrice dell'usa e getta, nella mia vita come anche nella musica. Mi piace lavorare, investire, lasciare decantare, credo che la musica abbia bisogno di tempo come alcuni vini, per maturare. Tutto questo è assolutamente fuori moda, lo so, ma per me l'importante è essere coerente con quello che sento». Fuori moda? Probabilmente, ma di sicuro l'amore per la parola, per il significato e per il suono, espresso da una donna di musica come Carla Magnoni, è il segreto di “Cento passi avanti”.

Dopo l'uscita dei singoli “Notte insonne” e “Quello che non sai fare”, Carla Magnoni debutta con “Cento passi avanti”, un sentito, appassionato e rappresentativo lavoro d'esordio per la musicista toscana, con il quale attraversa ed esplora il mondo dei sentimenti nella contemporaneità, le relazioni, l'amicizia e l'amore, in particolare, come dichiara lei stessa, «l'empatia e il rispetto, i sentimenti maturi ma anche i diritti e i doveri. È il tentativo di ricerca di ciò che è buono e giusto in un mondo dove tutto viene messo in discussione, dove anche i basilari diritti umani non sono scontati, dove spesso le buone emozioni si perdono nella paura di apparire banali, prevedibili e persino buonisti. È la riscoperta di valori fondamentali: saper ascoltare, godere dei momenti di silenzio, rispettare e aiutare gli altri cominciando però da se stessi, lasciarsi prendere dalla confusione dell'innamoramento, saper imparare dai propri errori per diventare

Adatta il carattere

A A A A

Traduci





Archivio articoli

Attualità

Fondazione TIM sostiene la musica classica italiana



24 Settembre 2020

Fondazione TIM sostiene la cultura

liberamente e serenamente grandi».

Novembre canzoni che attraversano spazi privati e pubblici, scritte da una musicista, ancor prima che cantautrice. "Cento passi avanti" racchiude il suo mondo espressivo, il suo universo di valori, con il filo conduttore dell'amore «visto nelle sue varie forme, dall'amore di coppia all'amore e il rispetto per se stessi, all'amore malato, all'empatia, l'amore che nasce con la sua folle incoscienza e quello che matura negli anni, l'amore che non sa vivere e quello che invece resiste per sempre. L'importante, nell'amore come nella vita, è non rimanere fermi, è fare sempre "cento passi avanti"». Amore a volte espresso anche con ironia: «L'ironia è un'arma fantastica perché ti lascia dire cose terribili con leggerezza, la adoro e mi piace utilizzarla. Nella musica in realtà non lo faccio sempre, ma ho visto che con il passare del tempo mi succede sempre più spesso, anche quando in partenza non ci sarebbe alcuna intenzione. Anche in Quello che non sai fare all'inizio non credevo che avrei usato l'ironia ma è venuta spontanea ed è stata quasi una liberazione». Cantautrice, pianista, autrice, arrangiatore, Carla Magnoni scrive per sé e per gli altri. Il disco d'esordio si avvale della produzione artistica di Valter Sacripanti, contiene nove brani scritti da Carla e arrangiati con Sacripanti. Partecipano anche musicisti prestigiosi come Giuseppe Barbera, Giuseppe Tortora, Mario Gentili, Riccardo Ciaramellari, David Pieralisi. «Sono tutti grandi musicisti, con eccellenti carriere ed esperienze alle spalle. Sono stata molto felice che abbiano accettato di suonare nel mio disco perché con il loro talento hanno dato sicuramente un valore in più a tutto il lavoro. La musica suonata è un'altra cosa un po' fuori moda, invece quando un musicista suona, nel brano non compare solamente una bella chitarra o un bel pianoforte ma viene aggiunta una personalità, esperienza in più, vita. Soprattutto quando il musicista è bravo non mette solamente uno strumento in una canzone ma mette se stesso. Avete ascoltato ad esempio Giuseppe Barbera che suona in Cento passi avanti? Quello non è solo un pianoforte suonato molto bene, lì c'è la vita di Giuseppe, le sue gioie e i suoi dolori, la sua sensibilità, il suo carattere che si fondono con la mia espressione. Per questo quel pianoforte è così bello».

Condividi       

 Post Views: 16



 album, magnoni, passi

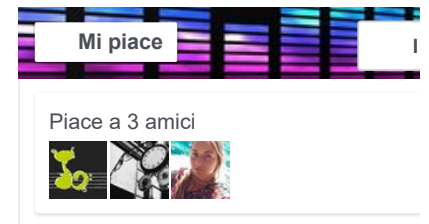
Related Posts

della musica classica
in Italia, ...

Switch On 2.0



Seguici su Facebook



La playlist di Switch On

Queen – Bohemian I

